

Museo Storico del Castello di Miramare  
Sala del Trono  
ore 16.00-18.00

**Martedì 28 maggio 2013**

Maria Masau Dan  
Direttore del Museo Revoltella e dei Civici Musei di Trieste  
presenta il volume

*L'arte di Massimiliano d'Asburgo.  
Dipinti, sculture e arredi nel Castello di Miramare*  
a cura di Rossella Fabiani e Luca Caburlotto

con saggi di  
Stefania Comingio  
Francesca De Bei  
Rossella Fabiani  
Francesca Grippi  
Debora Tosato



La Sala dei Gabbiani del Castello di Miramare  
in una fotografia del 1872

L'ultimo appuntamento dell'iniziativa culturale *Martedì nell'arte*, promossa dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, avrà luogo il 28 maggio 2013 alle ore 16.00 nella Sala del Trono del Museo Storico del Castello di Miramare, dove la dott.ssa Maria Masau Dan, Direttore del Museo Revoltella e dei Civici Musei di Trieste, terrà la presentazione del catalogo *L'arte di Massimiliano d'Asburgo. Dipinti, sculture e arredi nel Castello di Miramare*, ed. Silvana Editoriale.

La pubblicazione, curata dal Soprintendente per i BSAE dott. Luca Caburlotto e dalla storica dell'arte dott.ssa Rossella Fabiani, Direttore del Museo Storico del Castello di Miramare, presenta i contributi di Stefania Comingio, Francesca De Bei, Rossella Fabiani, Francesca Grippi e Debora Tosato, ed è il risultato di una ricerca scientifica volta a focalizzare la figura dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo quale fine intenditore d'arte, competente sia nel valutare le opere di autori emergenti in campo pittorico e scultoreo, sia nel valorizzare quadri e arredi reperiti presso le più attive e rinomate botteghe antiquarie dell'Ottocento.

Osservatore curioso più che vero e proprio erudito, Massimiliano acquistò pregiati stipi, variopinte cineserie, orologi di valore, raffinate porcellane, sculture da interno e da giardino, quadri di antichi maestri nonchè di autori moderni, ancora oggi conservati nel Castello di Miramare e testimonianza del gusto eclettico di Massimiliano d'Asburgo.

L'approfondimento condotto su diverse personalità di artisti e prestigiose manifatture, l'analisi di documenti d'archivio quali fatture accuratamente registrate, disposizioni impartite ai decoratori Franz e Julius Hofmann, corrispondenza privata e annotazioni varie, hanno permesso di mettere in luce la complessa genesi del ciclo decorativo del Castello di Miramare, chiarendo alcuni aspetti finora poco noti e permettendo, in alcuni casi, nuove attribuzioni o maggiori dettagli, che hanno contribuito a sgomberare il campo da notizie molto spesso legate alla tradizione ma non supportate da fonti certe.



Benedetto Cacciatori, *Il piacere innocente*,  
terrazza del Castello di  
Miramare



*Candelabro in bronzo dorato  
e vetro opalino rosa,*  
Biblioteca del Castello di  
Miramare

Dagli studi effettuati è emerso, ad esempio, che alcuni degli acquisti più significativi compiuti da Massimiliano d'Asburgo e dalla consorte Carlotta del Belgio si collocano cronologicamente negli anni in cui l'arciduca ricoprì la carica di Governatore Generale del Regno Lombardo Veneto, tra il 1857 e il 1859, a riprova del fatto che la permanenza a Milano e Venezia, vere "capitali dell'arte" in quel periodo, coincise per la giovane coppia di sposi con il periodo più fulgido per l'arricchimento delle collezioni d'arte di entrambi. Accanto al nucleo dei pezzi

selezionati sul mercato lombardo veneto, va considerato quello, altrettanto nutrito, di provenienza austriaca e tedesca, nonché franco belga, a dimostrazione dell'atmosfera mitteleuropea che tuttora si continua a respirare nei suggestivi ambienti del Castello di Miramare.